

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO E LA
GESTIONE DEL CENTRO DI RIUSO
COMUNALE DI VIA L. DA VINCI” A
BASTIGLIA (MO).

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del
26/09/2023

Articoli:

- Art. 1 - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE;
- Art. 2 – DEFINIZIONI;
- Art. 3 - LOCALIZZAZIONE e DESTINAZIONE;
- Art. 4 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONE;
- Art. 5 - TIPOLOGIE DI BENI CONFERIBILI;
- Art. 6 - MODALITA' DI CONSEGNA E DI PRESA IN CARICO DEI BENI USATI;
- Art. 7 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO;
- Art. 8 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO;
- Art. 9 - MONITORAGGIO ATTIVITA';
- Art. 10 - NORMA FINALE;

Art. 1 - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e la gestione del Centro del Riuso (di seguito CdRi) sito nel Comune di Bastiglia, quale struttura allestita a servizio dei cittadini e imprese operanti nel territorio *'per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati suscettibili di riutilizzo'*.
2. Nel CdRi si svolge unicamente attività di ritiro, esposizione e distribuzione di beni usati, ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico-sanitario, e funzionanti, che possono essere riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.
3. La finalità del CdRi sono le seguenti:
 - contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
 - sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
 - promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
 - realizzare una struttura di sostegno verso le fasce sensibili di popolazione.

ART. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende:

1. *Titolare* del Centro del Riuso: il Comune di Bastiglia;
2. *Gestore* del Centro del Riuso: AUSER Volontariato Modena O.D.V. incaricato alla gestione del Centro a fronte di apposita convenzione sottoscritta con il Comune titolare in forma privata Rep. 294 del 08/02/2022 assunta al PG 836/2022 del 08/02/2022 Lo stesso opera con i propri *operatori*, quale addetti alla gestione del Centro del Riuso, che svolge attività di ricevimento, carico, scarico, tenuta dei registri e delle schede, gestione del materiale.;
3. *Conferitore*: privato cittadino, impresa o Ente, che, in quanto proprietari di un bene usato lo consegnano al CdRi affinché possa essere prolungato il suo ciclo di vita;
4. *Utente*: privato cittadino, impresa o ente che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso;
5. *Bene*: oggetto, rientrante nelle categorie di seguito individuate, integro e funzionante che può essere utilizzato per le finalità originarie del bene stesso.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE e DESTINAZIONE

1. Il CdRi è situato nel Comune di Bastiglia, in Via Leonardo da Vinci, nell'ambito di locali di proprietà del Comune di Bastiglia;
2. Il CdRi è destinato a svolgere un servizio di ritiro, esposizione e consegna di beni destinati ad un loro riutilizzo, non inseriti nella filiera dei rifiuti. Il CdRi non svolge funzioni di raccolta rifiuti di alcuna natura o destinazione.

ART. 4 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONE

1. Il CdRi è costituito da un locale dedicato, più un locale di servizio ed è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza del lavoro.
2. Il CdRi è suddiviso in due zone, nell'ambito del quale vengono svolti, in sintesi, i seguenti servizi:

- ricevimento e prima valutazione dello stato dei beni conferiti;
 - deposito ed esposizione;
 - registrazione e prelievo.
3. Il CdRi è dotato di:
- registro carico e scarico beni e registro utenti su applicativo telematico SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso);
 - mobili e attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni;
 - attrezzature informatiche e sistema informatico;
 - cartellonistica e segnaletica.

ART. 5 - TIPOLOGIE DI BENI CONFERIBILI

1. Al CdRi possono essere conferite le seguenti tipologie di beni, con riferimento alle Linee Guida regionali - delibera 1199 del 21/09/2020 seduta numero 37.:
- apparecchiature elettriche ed elettroniche di modeste dimensioni;
 - mobili ed elementi di arredo di modeste dimensioni;
 - articoli e accessori per l'infanzia (cod.03);
 - attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage (cod.04);
 - attrezzature sportive (cod.05);
 - giochi e oggetti per lo svago (cod.06);
 - oggetti e suppellettili per la casa (cod.08);
 - stoviglie e casalinghi (cod.10).
2. Non possono essere conferiti tipologie di beni diverse da quelle indicate.
3. Non possono essere conferiti beni che, per il loro stato d'uso, condizioni igieniche-sanitarie, tipologia, sono destinati, per il loro stato, ad essere conferiti alla Stazione ecologica.
4. L'operatore può rifiutare il conferimento di beni idonei per ragione legati a forza maggiore (problemi di spazio, eventi straordinari, sicurezza del Centro e/o degli operatori, ect.) o non conformi al presente Regolamento.

ART. 6 - MODALITA' DI CONSEGNA E DI PRESA IN CARICO DEI BENI USATI

1. Le procedure di consegna e presa in carico dei beni usati, condotte dagli addetti al servizio di custodia del riuso, sono indicativamente le seguenti. Un ulteriore riferimento è rappresentato dalle Linee Guida regionali (cfr. delibera n. 1199 del 21/09/2020 seduta num. 37):
- verifica delle caratteristiche del bene al fine di determinarne o meno l'accettazione;
 - compilazione del registro carico e scarico dei prodotti, che verrà periodicamente pubblicato nel sito istituzionale ;
 - compilazione della targhetta di catalogazione del bene corrispondente al n.ro di registro;
 - deposito per tipologia e gestione esposizione;
 - trasmissione periodica report all'Amministrazione comunale titolare;
2. I beni consegnati sono affidati al gestore del CdRi il quale è responsabile della custodia degli stessi e non potranno essere richiesti in restituzione, una volta conclusa l'operazione di conferimento;
3. Il conferimento è gratuito e non potrà essere richiesto alcun contributo in denaro e/o altra utilità;
4. Entro un anno dalla presa in carico, i beni non ritirati presenti nel CdRi o non donati ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 diventano rifiuti e devono essere conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviati a recupero o smaltimento.

ART. 7 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO

1. Il gestore del CdRi individuato a fronte di apposita convenzione sottoscritta con il Comune titolare in forma privata Rep. 294 del 08/02/2022 assunta al PG 836/2022 del 08/02/2022.
2. La gestione del CdRi deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine del loro ciclo di vita, permettendo il loro ritorno in circolazione e riutilizzo.
3. La gestione del CdRi deve avvenire sempre nel rispetto del principio che il materiale del Centro deve servire a coprire le necessità degli utenti che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento o un suo sfruttamento a fini commerciali.
4. Di seguito vengono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune condizioni di consegna ed accesso:
 - l'accesso all'utenza é consentito solo durante l'orario ed i giorni stabiliti d'apertura al pubblico;
 - il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danni che ne possano compromettere il successivo riuso;
 - non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali;
 - possono essere conferiti beni ancora in buono stato (anche da un punto di vista igienico-sanitario), funzionanti, che possono essere effettivamente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie;
 - il gestore del CdRi, in quanto soggetto responsabile, si riserva la verifica delle condizioni generali dei beni consegnati assicurando una verifica dello stato e della funzionalità dei beni usati affinché possano essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie. Il Gestore potrà porre in essere minime attività di ripristino e/o riparazione, da eseguirsi esclusivamente a propria discrezione e volontariamente, senza pretesa di compenso alcuno.
 - il gestore del CdRi, potrà organizzare in collaborazione con artigiani del mestiere, artisti o cittadini, e previo accordo con l'Amministrazione Comunale, percorsi didattico-educativi rivolti ad Istituzioni Scolastiche, Enti o gruppi di utenti, allo scopo di promuovere la pratica del recupero e della rigenerazione dei materiali.
 - gli utenti che prelevano i beni al CdRi sollevano il Gestore, il Comune ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal loro uso proprio ed improprio;
 - i soggetti conferitori e gli utenti sono tenuti a compilare gli appositi moduli predisposti in conformità alle Linee Guida regionali;
 - i beni usati devono essere conferiti all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
 - all'interno del CdRi non possono essere svolte operazioni di trasformazione o riparazione dei beni conferiti al fine di un loro riutilizzo, fatta salva l'istituzione di laboratori e attività specifiche di recupero o educative (corsi, hobbistica, sostegno sociale, ecc) da attivarsi con specifico provvedimento su richiesta dei privati/associazioni o per indirizzo proprio della Giunta Comunale;
 - il personale addetto è tenuto a mantenere il CdRi in uno stato di ordine e decoro, nel rispetto del presente Regolamento: ogni anomalia o problematica dovrà essere segnalata all'Ufficio Comunale di riferimento;
 - nessun tipo di attrezzatura, dotazione presente nel Centro o bene conferito potrà essere sottratto, anche in via temporanea, dal CdRi;
 - dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro a privati, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro, é pertanto vietato il prelevamento di beni da parte degli operatori dell'usato o operatori commerciali;

- qualora , venga accertato che chiunque, usufruendo del riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o, ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro e non potrà in alcun modo effettuare ulteriori prelievi;
- l' Amministrazione comunale si riserva di mettere a disposizione, a titolo gratuito, degli Istituti scolastici, delle Onlus e delle Associazioni operanti nel territorio, gli oggetti presenti presso il Centro, destinati allo svolgimento della loro attività istituzionale.

ART. 8 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

1. Al fine di garantire un corretto utilizzo da parte dell'utenza del Centro ogni utilità derivante dalla gestione del centro riuso è destinata, dedotte le spese vive per la gestione, alle finalità dell'Associazione Auser Volontariato Modena O.d.V. senza fini di lucro. Degli oggetti riutilizzati è vietato il commercio ed essi possono essere solamente ceduti ai cittadini che ne fanno una richiesta gratuitamente o in cambio di un'offerta da devolvere alle finalità dell'Associazione Auser Volontariato Modena O.d.V..
2. I proventi, di cui al punto precedente, saranno destinati al finanziamento dell'attività di gestione nonché a specifici progetti comunali patrocinati concordati preventivamente con il Comune le iniziative di carattere sociale, culturale o benefico che provvederà a finanziare, in tutto o in parte, con entrate derivanti dalla riscossione dei contributi suddetti.
3. Gli orari di aperture del CdRi vengono definiti nelle giornate del martedì e del sabato dalle ore 9 alle ore 12 per complessive 6 ore settimanali;
4. Dall'attività del CdRi non può derivare alcuna attività di lucro, né vantaggi diretti o indiretti derivanti dalla gestione dello stesso.

ART. 9 - MONITORAGGIO ATTIVITA'

All'interno del CdRi devono essere adottate idonee procedure di contabilizzazione dei beni movimentati, per consentire il monitoraggio dell'attività, anche con riferimento ai contributi introitati. Le informazioni relative ai beni in entrata/uscita, alla tipologia, alla movimentazione, ect. devono essere trasmessi periodicamente al Comune titolare.

A tal fine viene utilizzato Sugar (Sistema Unificato Gestione Area Riuso), applicativo telematico che rientra tra le azioni predisposte dalla Regione per favorire la creazione e lo sviluppo della Rete regionale dei Centri del riuso.

ART. 10 - NORMA FINALE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. Il presente regolamento è stato predisposto in conformità alle Linee guida regionali, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 21/09/2020 seduta numero 37.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia, ed in particolare alle Linee Guida regionali vigenti.
4. E' demandata alla Giunta comunale, con appositi successivi atti, la definizione delle modalità organizzative del servizio per la migliore gestione del Centro, nell'ambito dei principi/indirizzi espressi nel presente regolamento.